

IL 1° MAGGIO APPRODA SU TV2000 IL FILM-DOCUMENTARIO “IL FATTORE UMANO”: STORIE DI IMPRESE, OLTRE IL PROFITTO



Il lavoro che nobilita

ROMA - Dopo aver debuttato nell'ultima edizione della Festa del Cinema di Roma e aver girato l'Italia dei festival cinematografici e culturali, dei cineforum, dei circoli promossi dalle associazioni del Terzo Settore, arriva ora in televisione “Il fattore umano. Lo spirito del lavoro”, il documentario del regista milanese Giacomo Gatti sulle imprese di eccellenza italiane: andrà in onda mercoledì 1° maggio alle 22.45 su TV2000 (canale 28 del digitale terrestre, 18 di tivùsat, 157 di Sky).

Nel film, prodotto da Inaz (Osservatorio Imprese Lavoro) in collaborazione con Fondazione Ente dello Spettacolo, si racconta un'Italia che quasi mai arriva sul palcoscenico mediatico: un'Italia dove il lavoro non è solo profitto (o peggio, sfruttamento), ma motore di sviluppo, cultura, creatività. Un'Italia fatta di imprese che credono nel futu-

ro, operano con passione, sono attente alle persone e condividono un senso di responsabilità verso la società.

Protagoniste del racconto sono una quindicina di imprese italiane di ogni settore, dalla meccanica al tessile, dall'agroalimentare all'editoria, dall'hi-tech per la sanità al mondo delle start-up; tutte realtà che valorizzano il legame fra generazioni, il sostegno ai giovani, il rispetto per l'ambiente, la promozione della cultura. Focus anche sull'esperienza di Don Loffredo, che nel Rione Sanità di Napoli ha dato una risposta ai giovani disoccupati gestendo la riapertura delle Catacombe e attirando centomila visitatori.

“In un'epoca in cui la finanza e le nuove tecnologie sembrano scalzare il fattore umano dal centro dell'economia, la nostra convinzione è che esistano uomini e donne capaci di fare la

differenza – afferma Giacomo Gatti, regista e autore con Elia Gonella del film –. Sono le mani e i cervelli delle imprese italiane e le loro storie meritano di essere raccontate attraverso il linguaggio del cinema”.

“In questi mesi di proiezioni in tutto il Paese – spiega Linda Gilli, presidente e amministratore delegato di Inaz –, ‘Il fattore umano’ si è fatto notare grazie alla forza delle sue storie, alla potenza del racconto per immagini curato dal regista Giacomo Gatti, e forse anche grazie al suo messaggio controcorrente: l'impresa non è solo profitto, ma sviluppo, cultura, creatività. L'Italia è piena di queste storie ed è necessario valorizzarle. Sono quindi felice che questo documentario oggi arrivi a un pubblico ancora più vasto, quello televisivo, e ringrazio TV2000 per avergli dato spazio”.

m.v.